

Biomasse, intesa Aiel-Minambiente per taglio emissioni per taglio emissioni

Un protocollo per agevolare la rottamazione degli apparecchi più inquinanti: "prorogare incentivi del Conto Termico"

Ridurre le emissioni del 70% entro il 2030 attraverso la rottamazione di quattro milioni di vecchi impianti termici alimentati a biomasse legnose. E' il punto centrale contenuto nel protocollo d'intesa tra **Aiel** (**Associazione italiana energie agroforestali**) e il ministero dell'Ambiente che è stato firmato in occasione dell'assemblea che ha riunito a Padova le 500 imprese della filiera.

Un risultato da ottenere puntando sul "turn over tecnologico", si legge in una nota, e servendosi delle risorse derivanti dal "Conto Termico che mette a disposizione 900 milioni di euro proprio per la sostituzione di generatori obsoleti (cioè con più di 20 anni) con moderne stufe e caldaie".

"Le biomasse legnose sono la prima energia rinnovabile in Italia e la seconda fonte di riscaldamento delle famiglie. Non servono misure eccezionali, ma un impegno concreto della filiera", ha ricordato **Marino Berton** direttore di **Aiel**. L'associazione evidenzia che "l'Intesa sviluppa gli obiettivi dell'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", sottoscritto nel giugno 2017 dal ministero con Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna (QE 22/2).

Il Minambiente, spiega la nota, recepisce le istanze di **Aiel**, e riconosce la certificazione **AriaPulita**, il sistema di certificazione volontario degli apparecchi domestici". L'accordo prevede che il dicastero proponga al ministero dello Sviluppo economico "un aggiornamento del decreto ministeriale per garantire fino al 2030 l'incentivazione Conto Termico per la sostituzione degli impianti termici obsoleti con impianti a biomasse aventi le classi di qualità ambientale più elevate".

